Mps, in corso il Cda: sul tavolo la (difficile) doppia mossa difensiva di Lovaglio contro lâ??Opas di Intesa

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ã? ancora in corso il consiglio di amministrazione di Mps, iniziato questa mattina alle 9. Sul tavolo câ??Ã¨ la strategia elaborata dallâ??amministratore delegato Luigi Lovaglio per contrastare lâ??Opas di Intesa Sanpaolo. Al centro del progetto ci sarebbero due operazioni: unâ??Ops totalitaria su Banco Bpm e unâ??operazione, piÃ¹ articolata, su Banca Generali. La prima ipotesi prevede dunque unâ??offerta pubblica di scambio sulla totalitÃ del capitale di Banco Bpm. Unâ??operazione che, tuttavia, presenta giÃ un primo nodo: la posizione di CrÃ©dit Agricole, principale azionista di Banco Bpm, che â?? stando a quanto apprende AdnKronos da fonti finanziarie â?? almeno finora si sarebbe continuato a mostrare fredda rispetto a unâ??ipotesi di aggregazione.

PiÃ¹ complesso, sul piano societario e strategico, il dossier Banca Generali. Lo schema allo studio, secondo le stesse fonti, partirebbe dallo scambio tra la partecipazione del 13,32% detenuta da Mps in Generali e il 50,17% di Banca Generali controllato dal Leone di Trieste. A seguire, spiegano le stesse, Mps lancerebbe unâ??offerta sul capitale restante di Banca Generali, con lâ??obiettivo di arrivare al delisting. Unâ??impostazione che presenta alcune analogie con il progetto studiato nel 2025 dallâ??allora amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel.

E proprio la partecipazione del 13,32% in Generali rappresenta uno dei punti piÃ¹ delicati dellâ??operazione Mps. â??Ci sono passivity rule, autorizzazioni e delicati equilibri azionariâ?•, spiegano altre fonti finanziarie allâ??agenzia di stampa. Una serie di vincoli, dicono, che renderebbe tuttâ??altro che lineare lâ??utilizzo della quota come leva finanziaria e strategica per conquistare Banca Generali.

Ma câ??Ã¨ un secondo elemento, forse ancora piÃ¹ importante, che riguarda direttamente Banca Generali. La societÃ oggi non Ã¨ piÃ¹ soltanto una rete distributiva da integrare in un gruppo bancario piÃ¹ grande. Sotto la guida dellâ??amministratore delegato Gian Maria Mossa, il gruppo ha ampliato

progressivamente il proprio modello, puntando ad affiancare al private banking attivitÃ rivolte agli imprenditori, capital market e asset management.

Lâ??acquisizione di Intermonte si inserisce proprio in questa strategia di crescita e diversificazione. PiÃ¹ recentemente, il progetto PMI2Change ha combinato lâ??indice Intermonte Valore Italia con un Etf attivo PIR-compliant, prevedendo un impegno iniziale di 100 milioni di euro e un obiettivo di crescita fino a 500 milioni nel medio termine.

â??Questo rende Mossa, a mio avviso, un elemento centrale nella valutazione dellâ??operazioneâ?•, osserva allâ??AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance presso Sda Bocconi. â??Se Mps comprasse Banca Generali semplicemente per aggiungere masse, rete e commissioni, rischierebbe di danneggiare proprio uno degli asset immateriali piÃ¹ importanti della societÃ : management, consulenti e capacitÃ di innovazioneâ?•. Per Calcaterra, quindi, â??una combinazione convincente dovrebbe probabilmente preservare unâ??elevata autonomia operativa di Banca Generali e valorizzare Mossa e il suo managementâ?•.

default watermark

Una valutazione che trova riscontro anche nellâ??andamento del titolo. Banca Generali ha guadagnato circa il 20% dallâ??inizio dellâ??anno e il 34% negli ultimi dodici mesi, superando quota 60 euro a metÃ giugno. Durante lâ??Ops di Mediobanca, nel 2025, il titolo viaggiava invece intorno ai 50 euro. E dallâ??arrivo di Mossa alla guida della societÃ , nel 2013, la performance supera il 450%.

Numeri che aiutano a spiegare perchÃ© lâ??eventuale cessione della partecipazione di controllo da parte di Generali non sarebbe una scelta scontata. â??PerchÃ© mai Generali dovrebbe decidere di disfarsene?â?•, osserva una fonte finanziaria ben informata allâ??AdnKronos. Il precedente, del resto, Ã¨ recente: anche un anno fa, quando Mediobanca tentÃ² la propria sortita su Banca Generali, il Leone di Trieste decise di mantenere la presa sulla controllata.

Per Mps, dunque, la partita non sarebbe soltanto quella di costruire unâ??operazione difensiva contro Intesa Sanpaolo. Sia Banco Bpm sia, soprattutto, Banca Generali presentano ostacoli societari, autorizzativi e industriali. E nel caso di Banca Generali la vera sfida sarebbe dimostrare che lâ??operazione puÃ² creare valore senza smontare proprio quel modello di crescita che negli ultimi anni ha contribuito a rafforzare la societÃ . (di Andrea Persili)

â??

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 20, 2026
Autore
redazione

default watermark